Comune di Corato – Assessorato alla Cultura

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

TEATRO COMUNALE

*Stagione TPP di prosa, danza e musica 2021/2022*

***21 gennaio 2022***

Gitiesse Artisti Riuniti

***Mariangela D’Abbraccio, Daniele Pecci***

**UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO**

di TENNESSEE WILLIAMS

traduzione Masolino D’amico

con Angela Ciaburri, Stefano Scandaletti, Gabriele Anagni, Erika Puddu, Massimo Odierna

regia PIER LUIGI PIZZI

La leggenda vuole che fosse proprio su un tram, su cui girovagava da studente, che il giovanissimo Tennessee Williams si facesse l’idea di un dramma che svelava il lato oscuro del sogno americano. Il dramma, vincitore del Premio Pulitzer nel 1947, mette per la prima volta l’America allo specchio su temi quali omosessualità, sesso, disagio mentale e ipocrisia sociale. Ambientato nella New Orleans degli anni Quaranta, lo spettacolo narra la storia di Blanche DuBois, interpretata da Mariangela D’Abbraccio, che in seguito al pignoramento della casa di famiglia, lascia la città di Laurel e si trasferisce nel piccolo appartamento della sorella Stella, sposata con un uomo rozzo e volgare di origine polacca, Stanley Kowalsky, interpretato da Daniele Pecci.

***29 gennaio 2022***

ArtistiAssociati

***Paolo Triestino, Giancarlo Ratti***

**IL ROMPIBALLE**

Di Francis Veber traduzione Filippo Ottoni

con Antonio Conte, Loredana Piedimonte, Matteo Montaperto, Alessio Sardelli

scene Francesco Montanaro

costumi Lucrezia Farinella

disegno luci Alessandro Nigro

regia PISTOIATRIESTINO

*in collaborazione con Fiore & Germano*

Dopo il grande successo de *La cena dei cretini*, Pistoia e Triestino dirigono un’altra esilarante creazione di Francis Veber: *Il rompiballe*. L’intreccio della commedia è travolgente: un aspirante suicida per amore ed un killer si trovano ad occupare due stanze comunicanti in un hotel, il primo per porre fine ai suoi giorni ed il secondo per porre fine ai giorni di qualcun altro dalla finestra della sua stanza. Ma il suo piano sarà sconvolto, appunto, dal “rompiballe” suicida. Attorno ai due protagonisti ruotano altre quattro figure magnificamente tratteggiate dall’autore: la ex-moglie dell’aspirante suicida, il nuovo compagno della medesima, il cameriere dell’Hotel ed uno stravagante poliziotto. Tra risate e colpi di scena, *Il rompiballe* riafferma il talento di Veber nel costruire commedie mai banali e capaci di regalare emozioni e grande divertimento.

***11 febbraio 2022***

La Pirandelliana, Teatro di Napoli–Teatro Nazionale

*Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase*

A CHE SERVONO QUESTI QUATTRINI

di Armando Curcio

con Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase, Chiara Baffi, Luciano Saltarelli, Fabrizio La Marca

scene Luigi Ferrigno

costumi Ortensia De Francesco

luci Antonio Molinaro

regia ANDREA RENZI

*A che servono questi quattrini* è una commedia di Armando Curcio messa in scena per la prima volta nel 1940 dalla compagnia dei De Filippo con grande successo di pubblico. La vicenda ruota intorno al Marchese Parascandolo detto il Professore che per dimostrare le sue teorie socratiche, bizzarre e controcorrente, ordisce un piano comicamente paradossale che svela l’inutilità del possesso del denaro. I temi dell’inutilità del denaro e della dannosità del lavoro, benché calati nella realtà di due famiglie napoletane degli anni ’40, una poverissima l’altra in apparenza arricchita, riescono, sul filo del paradosso, a incuriosirci ad aprirci nella fantasia strade alternative e a divertirci.

***13 febbraio 2022 / Fuori Abbonamento***

**AGIDI – International Music and Arts**

***Elio***

**CI VUOLE ORECCHIO**

**Elio canta e recita Enzo Jannacci**

drammaturgia Giorgio Gallione

arrangiamenti musicali Paolo Silvestri

con Seby Burgio - pianoforte, Martino Malacrida - batteria, Pietro Martinelli - basso e contrabbasso, Sophia Tomelleri - sassofono, Giulio Tullio - trombone

light designer Aldo Mantovani

scenografie Lorenza Gioberti

costumi Elisabetta Menziani

regia GIORGIO GALLIONE

Uno spettacolo un po’ circo un po’ teatro canzone, dove una band di cinque musicisti, grazie agli arrangiamenti di Paolo Silvestri, permetterà ad Elio, filosofo assurdista e performer eccentrico, di surfare sul repertorio dell’amato Jannacci, nume tutelare e padre putativo di quella parte della storica canzone d’autore che mai si è vergognata delle gioie della lingua e del pensiero o dello sberleffo libertario, e che considera il Comico, anche in musica, non come un ingrediente ciecamente spensierato ma piuttosto un potente strumento dello spirito di negazione, del pensiero divergente che distrugge il vecchio e prepara al nuovo. Sovversione del senso comune, mondo alla rovescia, ludica aggressione alla noia e ai linguaggi standardizzati e che, contemporaneamente, non teme di creare disagio o generare dubbi. Così, nel panorama infinito delle figure che abitano l’universo Jannacci trovano posto anche personaggi dolenti, clown tristi e inadeguati che spesso inciampano nella vita. Il nostro spettacolo sarà perciò un viaggio in questo pantheon teatralissimo, dove per vivere “ci vuole orecchio” e dove, da saltimbanchi si vive e si muore… Opla!

***26 febbraio 2022 / Recupero Stagione 2019/20***

***Compagnia AltraDanza***

**MOZARTANGOSUITE**

interpreti Silvia Di Pierro, Mimmo Linsalata, Giada Ferrulli, Sara Alessia Giannini, Sara Mitola, Serena Pantaleo, Lucrezia Pastore

Maître de Ballet Milena Di Nardo

di DOMENICO IANNONE

In quest’ ultimo lavoro, Iannone "torna" alla pura coreografia. Senza traccia drammaturgica, né un testo dal quale ricavare un soggetto. Osa abbracciare un arco di tempo artistico dall'immortale Mozart allo strumentista d’avanguardia Piazzolla, dimostrando abilità di transizioni tra barocco e contemporaneo abilmente riportati da una giovane e rinnovata compagnia di alta formazione classica. È un raro esempio di ritorno al balletto, coraggiosa operazione che applica dopo anni di sperimentazione e ricerca raggiungendo la "stasi" della danza. La danza è percorsa e trasmessa, da odi all'amore a "fame" d'amore. *Mozartangosuite* è il traguardo e l'inizio di una nuova generazione, metro di misura di studi della danza che dopo anni di complesse e difficili interpretazioni di introspettivi sentimenti, ritorna e propone la bellezza di un balletto.

***11 marzo 2022***

Gitiesse Artisti Riuniti

*Geppy Gleijeses, Maurizio Micheli, Lucia Poli*

SERVO DI SCENA

di Ronald Harwood

traduzione Masolino D’Amico

con Roberta Lucca, Elisabetta Mirra, Agostino Pannone, Antonio Sarasso

regia GUGLIELMO FERRO

*in coproduzione con Teatro Stabile di Catania*

Considerata una delle commedie più importanti del Novecento, racconta la giornata “finale” di un attore, un grande interprete di *Re Lear* sulla scena, ma nella vita seduttore invecchiato. Lo affianca un “servo di scena” – aiutante, vestiarista tuttofare – che rappresenta l’irrazionalità dell’amore, della tenacia, della dedizione. Tutto questo mentre le bombe tedesche stanno martorizzando le città inglesi nel ’42. È un grande inno all’amore per il teatro, all’illusione che la civiltà possa sconfiggere le forzeoscure della guerra che incombe tutto intorno…oggi come ieri.

***20 marzo 2022***

Altra Scena

***Vanessa Scalera***

**con Anna Ferzetti e Daniela Marra**

**OVVI DESTINI**

e con Pier Giorgio Bellocchio

drammaturgia e regia FILIPPO GILI

Dopo il successo della *Trilogia di Mezzanotte* nelle precedenti stagioni teatrali, Filippo Gili torna a scavare le relazioni familiari con il suo nuovo lavoro drammaturgico, *Ovvi Destini*. Un cast di tre straordinarie attrici sarà protagonista del progetto inedito del regista e drammaturgo romano: Vanessa Scalera (recentemente protagonista della fiction di successo *Imma Tataranni – Sostituto procuratore*), Anna Ferzetti (da poco al cinema con Valerio Mastrandrea e Marco Giallini in *Domani è un altro giorno*) e Daniela Marra (reduce di recente da *Squadra Antimafia* e dalla fiction Rai *Il Cacciatore*). Al loro fianco, la straordinaria partecipazione di Pier Giorgio Bellocchio (figlio del regista Marco Bellocchio e protagonista in diverse pellicole cinematografiche italiane).

***24 marzo 2022 / a scelta in abbonamento***
Teatri Di.Versi

***Giusy Frallonardo, Claudia Lerro, Michela Masciavè, Vito Signorile***

**UNA FAMIGLIA**

drammaturgia e regia CLAUDIA LERRO

Quattro solitudini che si incontrano e, entrando in relazione, sciolgono pian piano i propri nodi esistenziali, diventando infine una vera e propria famiglia. Una famiglia in cui ci si “adotta” a vicenda, scegliendosi e accogliendo l’altro come un inatteso dono di Natale. L’incontro tra i quattro è fortuito, in apparenza. Vittorio, avvocato in pensione, vedovo di recente del suo unico grande amore Nora, piange su una panchina commosso da un brano di musica classica proveniente da una finestra vicina. Andare a vedere l’Opera era un rito d’amore tra lui e sua moglie. Attratta da Vittorio, Teresa, scrittrice tra i quaranta e i cinquant’anni, single, si ferma a parlare con lui. Di lì a poco, si aggiungono una giovane madre, Claudia, e sua figlia Michela. Claudia viene dalla strada, dalla periferia, dalla vita vera e difficile. Sua figlia Michela, stranamente, parla un linguaggio forbito, quasi non adatto alla sua età.

***27 marzo 2022 / a scelta in abbonamento***
***Tony Marzolla***

**COSMIC**

scritto, diretto e interpretato da Tony Marzolla

consulenza scientifica Dott.ssa Elisa Nichelli (astrofisica), Dott. Gianfranco Bertone (fisico)

scena Bruno Soriato

luci Giuseppe Pugliese

decorazione Maschera Luigia Bressan

registrazioni Audio Piero Santoro

voice off Regista Luigi Moretti

regia di ANTONELLA CARONE E TONY MARZOLLA

*con il Patrocinio dell’Inaf (Istituto Nazionale di Astrofisica) / Spettacolo “SELEZIONE IN-BOX BLU 2021”*

“Perché l’universo non esiste senza di noi, noi siamo il modo con cui l’universo cerca di conoscere sé stesso” (Carl Sagan). Un cerchio giallo per terra e un microfono, a segnare una tipica postazione da conferenza; un attore con l’aspetto del divulgatore e l’eccentricità dello showman. Da questi elementi prende avvio *coSmic*, un viaggio vivace nei misteri dell’universo tra cronache del passato, teorie presenti e fantasticherie di aspirazioni future. Con uno stile leggero e irriverente che richiama la stand-up comedy, Tony Marzolla racconta di questioni scientifiche con chiarezza e semplicità, risolvendo la complessità coSmica in comica.

***2 aprile 2022***

Argot Produzioni / Infinito Produzioni

***Lodo Guenzi***

**UNO SPETTACOLO DIVERTENTISSIMO CHE NON FINISCE ASSOLUTAMENTE CON UN SUICIDIO**

di Nicola Borghesi e Lodo Guenzi
consulenza drammaturgica Daniele Parisi e Gioia Salvatori

regia NICOLA BORGHESI

Uno spettacolo che nasce da un’amicizia lunga venticinque anni su trentacinque, quella tra Lodo Guenzi e il regista Nicola Borghesi. Partendo da nessuna idea precisa né un piano, i due hanno lavorato sull’autobiografia di una persona abbastanza famosa, Lodo. Il percorso di una persona attraverso la fama, parola quanto mai controversa, può diventare una parabola nella quale più persone possono riconoscersi: la vita delle persone, generalmente, consiste nel sopravvivere lasciandosi dietro macerie.

***8 aprile 2022 / a scelta in abbonamento***

***Patrizia Labianca*
ELETTRA**

**La Madre Guerra**

monologo di e con Patrizia Labianca

*in collaborazione con il Teatro Comunale di Ruvo di Puglia, Compagnia La*

*Luna nel Letto, Teatro Crest di Taranto - percorso di formazione I MITI NEL*

*CONTEMPORANEO /PROGETTO HEROES*

Elettra è un rituale. È un rosario con spine. È irriverente risata in santificate processioni. In Elettra la violenza genera violenza. Elettra, come un pesce fuor d’acqua, si ritrova a vivere lontano dalla casa paterna, senza alcun conforto, sposata ad un pastore che decide di preservare la sua verginità per rispetto delle sue nobili origini. Lei vuole vendicare il padre. "Il sangue si fa acqua". Ogni legame è sciolto, annegato in nome di una giustizia privata che mai lenirà la ferita della perdita. L'acqua è l'elemento naturale della messa in scena. La mia Elettra si trova a Torre Disperata, sulla Murgia. L'acqua in quel posto è assai poca. Ogni cosa lì, è bagnata solo di sudore e sputo. Elettra non riesce a piangere, a lavarsi il viso.... Tutte le sue lacrime le porterà in grembo per scagliarsi contro la Madre. E se per un momento Elettra smettesse di essere figlia di un padre eroe, e scoprisse chi era veramente il vincente Agamennone? Se solo Elettra avesse saputo….

***21 aprile 2022***

Teatro dei Borgia

***Elena Cotugno***

**IL BRUTO**

**appunti per MM Kabarett**

testi e drammaturgia Fabrizio Sinisi

con Giovanni Guardiano, Raffaele Braia, Beatrice Borgia

progetto e regia GIANPIERO BORGIA

*Il Bruto* è lo studio scenico di preparazione di *MM Kabarett*, la creazione con la quale Teatro dei Borgia chiude la trilogia dei *Cabaret Storici*, dopo i lavori dedicati a D’Annunzio e a Sacco e Vanzetti. Questa volta sotto la lente d’ingrandimento ci sono gli anni tra il 1919 e il 1924 e il Kabarett racconta la tragica lotta politica di Giacomo Matteotti a Benito Mussolini. Uno spettacolo polifonico e irriverente, che non perdona e trova nell’atto teatrale e nel palcoscenico il luogo perfetto per una verifica storica che forse né gli studi storici né le arti letterarie possono fare: indagare su Mussolini come personaggio, tragico e buffonesco insieme, che, come ogni personaggio del teatro, si capovolge in metafora. “Un paese che legge la propria storia come avanspettacolo non è che invecchia senza crescere?”

***27 aprile 2022***

MenteComica

*Enzo Iacchetti, Vittoria Belvedere*

BLOCCATI DALLA NEVE

di Peter Quilter

regia di ENRICO MARIA LAMANNA

Patrick è un uomo di mezza età che vive solitario in un cottage di campagna. Patrick ama stare da solo. Negli anni ha sviluppato una sorta di misantropia. Un giorno però, durante una violentissima tempesta di neve, la sua pace viene turbata. Judith, una donna che vive nel villaggio vicino, bussa alla porta di Patrick chiedendo pane e uova. La tempesta di neve diventa ancora più violenta e un comunicato della polizia intima a tutti gli abitanti di barricarsi in casa. Patrick e Judith sono costretti a dover convivere in quella quarantena forzata. Riusciranno Patrick e Judith a trovare dei punti in comune, sebbene appartengano a mondi completamente diversi?